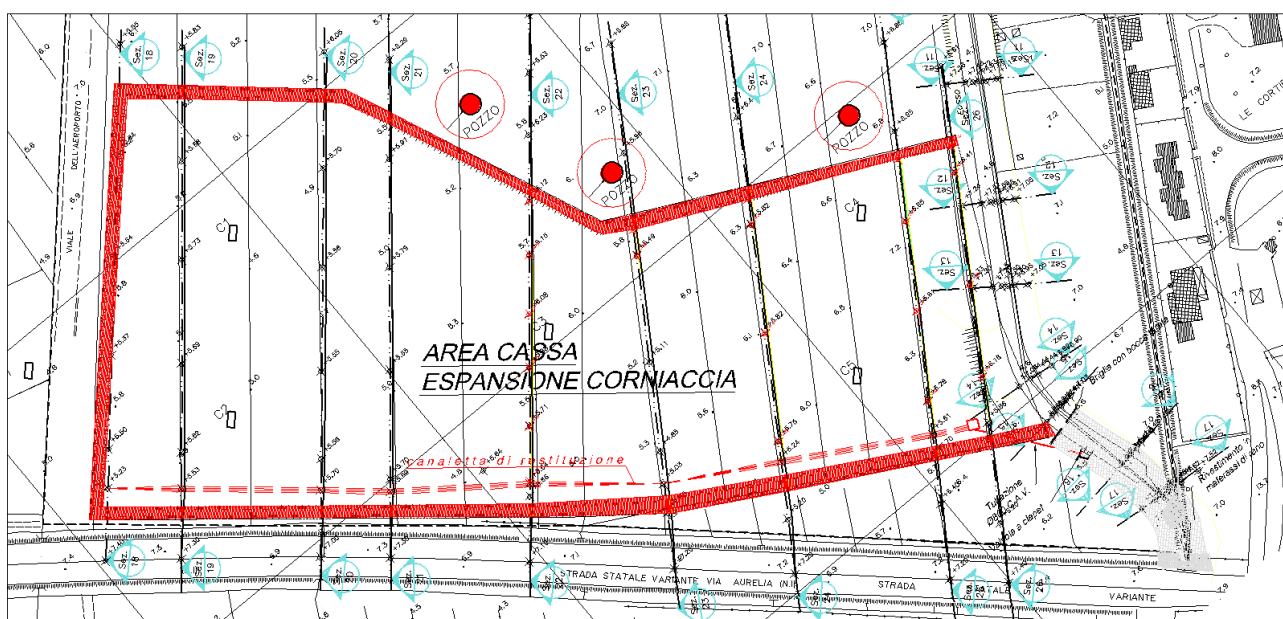




**OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA IN VENTURINA TERME
LOTTO N° 3
VASCA DI LAMINAZIONE**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE

Allegato: **A20**

PROGETTAZIONE: **CMP STUDIO ASSOCIATO**

Dott. Ing. Fernando Muccetti
Dott. Ing. Stefano Chesi

Data: **Febbraio 2017**
Rev. **Giugno 2017**
Rev. **Ottobre 2017**

Ing. Fernando Muccetti
Firmato con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 c.2 D.Lgs 82/2005

PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE

1. Cantierizzazione

1.1 Individuazione dell'area di cantiere

Per l'individuazione dell'area da adibire al cantiere si è tenuto conto, in linea generale, dei seguenti requisiti:

- Dimensioni areali sufficientemente vaste;
- Prossimità a vie di comunicazioni importanti e/o con sedi stradali adeguate al transito pesante;
- Morfologia (evitando, per quanto possibile, pendii o luoghi eccessivamente acclivi, in cui si rendano necessari consistenti lavori di sbancamento o riporto);
- Esclusione di aree di rilevante interesse ambientale;

Vista la relativamente ridotta dimensione del cantiere, al fine di minimizzare gli impatti del cantiere sulle aree limitrofe e sui loro utenti, si è individuata una unica area di cantiere comprendente le aree di stoccaggio ed i baraccamenti, posta all'interno del sedime della cassa di espansione in una zona non interessata da lavorazioni.

Altrettanto importante è la individuazione dei percorsi da e per il cantiere e la progettazione di una adeguata viabilità interna. Al fine di ottimizzare al contempo la funzionalità e la sicurezza del cantiere e l'impatto sulle viabilità e sulle aree circostanti si sono previste le seguenti modalità di accesso e la sotto descritta viabilità interna:

- Accesso al cantiere mediante la viabilità esistente di via dell'Aeroporto, di proprietà comunale, in parte asfaltata e sterrata per l'ultimo tratto di circa 600 m.
Il traffico sarà limitato agli accessi giornalieri delle maestranze e dei mezzi e all'approvvigionamento dei materiali quali, pietrame, gabbioni, materassi, calcestruzzo, ecc.

1.2 Preparazione delle aree di cantiere

La preparazione delle aree di cantiere prevedrà, principalmente, le seguenti attività:

- scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento in siti idonei a ciò destinati;
- formazione del piazzale da adibire a viabilità e parcheggio con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico (questa fase può anche comportare attività di scavo, sbancamento, riporto, rimodellazione);
- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;
- realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterna, reti acqua potabile, ecc.) e dei relativi impianti;

- costruzione dei basamenti dei prefabbricati;
- montaggio dei prefabbricati

2. Fasi di attuazione

Il processo di cantierizzazione dell'intervento è stato pianificato tenendo conto delle caratteristiche costruttive e tipologiche dell'opera, della viabilità interferita nonché dei fabbisogni complessivi funzionali alla realizzazione degli interventi.

Altrettanto importante è la individuazione dei percorsi da e per il cantiere e la progettazione di una adeguata viabilità interna, al fine di ottimizzare al contempo la funzionalità e la sicurezza del cantiere e l'impatto sulle viabilità e sulle aree circostanti.

Il processo di cantierizzazione è stato, quindi, programmato in modo tale da:

- limitare al massimo i disagi per il traffico locale;
- garantire la sicurezza dei lavoratori;
- garantire un rapido e corretto svolgimento delle lavorazioni per minimizzare l'impatto del cantiere sulle aree limitrofe e sui loro utenti.

2.1 Individuazione delle fasi esecutive e delle corrispondenti fasi operative

Alla luce degli obiettivi descritti in premessa, si avanza un'ipotesi di suddivisione delle lavorazioni in "fasi" in modo tale da garantire sia ad una più rapida messa in sicurezza dei territori a valle degli interventi progettati sia ad un minore impatto globale del cantiere sulle aree e gli insediamenti limitrofi.

Al fine di una corretta interpretazione della cantierizzazione proposta è necessario fare una importante premessa sulla sua modalità. La suddivisione in fasi proposta deve essere intesa come uno schema indicativo sulla base del quale sviluppare un programma esecutivo di cantiere.

A tali fini si è cercato di sfruttare la rilevante estensione delle aree di intervento per intervenire contemporaneamente su più lavorazioni, come di seguito riepilogate:

a) FASE 1 Realizzazione del sedime degli argini della cassa di espansione

Dopo le operazioni preliminari di decespugliatura e scotico superficiale per l'eliminazione delle parti vegetali, si procederà con le operazioni di scavo dei terreni per l'immorsatura del nuovo argine perimetrale della cassa di espansione, stoccando la terra lungo la pista realizzata in adiacenza al nuovo argine. Successivamente si avvieranno le operazioni di scavo del sedime della cassa.

b) FASE 2 Realizzazione degli sfioratori laterali e dell'opera di restituzione

Dopo la decespugliatura e la preparazione del piano di posa si procederà con la realizzazione dell'opera di sfioro e del suo rivestimento con materassi tipo reno.

Sarà possibile lavorare in sicurezza aprendo lo scavo prima dal lato interno cassa e poi, una volta realizzate le opere e ripristinate le sezioni lato interno, dal lato esterno lavorando in alveo.

Particolare cura sarà posta nella realizzazione dello scarico di fondo, anch'esso realizzato in due fasi: prima lato interno cassa e poi, una volta completata la parte interna, dal lato alveo.

c) FASE 3 Realizzazione della briglia a luce tarata

Infine sarà realizzata la briglia a luce tarata avente la funzione di generare il rigurgito necessario alla derivazione laterale della portata stabilita. La luce della briglia sarà a sezione rettangolare con una larghezza di m 4,40 ed una altezza di m 2,65 ed in grado di cominciare a sfiorare lateralmente al raggiungimento massimo di una altezza di m 1,70 dal fondo fosso.

Il progettista
Ing. Fernando Muccetti
Firmato con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 c.2 D.Lgs 82/2005

Sommario

1. CANTIERIZZAZIONE	1
1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE	1
1.2 PREPARAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE	1
2. FASI DI ATTUAZIONE	2
2.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI ESECUTIVE E DELLE CORRISPONDENTI FASI OPERATIVE	2
A) FASE 1 REALIZZAZIONE DEL SEDIME DEGLI ARGINI DELLA CASSA DI ESPANSIONE	2
B) FASE 2 REALIZZAZIONE DELLO SFIORATORE LATERALE E DELL'OPERA DI RESTITUZIONE	2
C) FASE 3 REALIZZAZIONE DELLA BRIGLIA A LUCE TARATA	3